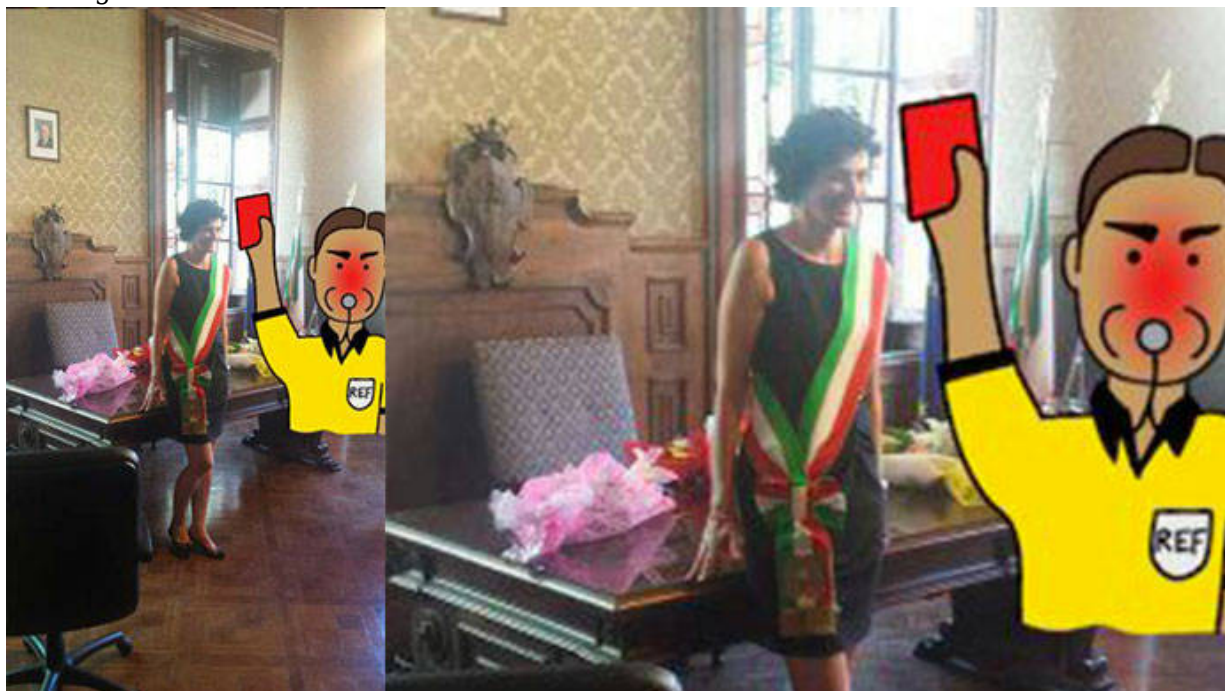


IVG

Savona, polemica alla “prima” di Caprioglio: “Fascia al contrario, insegnatele il regolamento”

di **Andrea Chiovelli**

23 Giugno 2016 - 9:14



Savona. Neanche il tempo di insediarsi, che già la prima polemica era stata servita: quella sul presunto “saluto fascista” sotto Palazzo Sisto nella notte del ballottaggio. Una selva di braccia alzate che, secondo alcuni esponenti del centrosinistra, erano braccia destre tese a mo’ di saluto romano mentre, secondo i sostenitori del centrodestra, erano semplici braccia (destre e sinistre) al cielo in un gesto di esultanza (e la foto, a onor del vero, sembra dar ragione a loro).

Giusto il tempo di insediarsi, ed ecco che arriva già la **seconda polemica dell’era Caprioglio**. Se l’altra volta però il dito era puntato sui suoi supporter, questa volta a finire sul “banco degli imputati” è proprio lei: a mettercela è l’ex consigliere di maggioranza **Federico Larosa, secondo il quale Caprioglio**, nella cerimonia di presentazione degli eletti, **ha indossato la fascia tricolore al contrario**.

“Ai sensi dell’art. 50 comma 12 del D.Lgs. 267/2000 - sostiene il giovane del Pd - **il Sindaco deve indossare la fascia tricolore a tracolla sulla spalla destra, con il fiocco all’altezza dell’anca sinistra**, e, nell’indossarla, la striscia di colore verde deve essere posta in prossimità del collo”. **Mentre Caprioglio, ieri, ha indossato la fascia sulla spalla sinistra.** “Non sa neanche come si indossa la fascia tricolore, cominciamo bene” conclude Larosa, che per l’occasione sfodera un “cartellino rosso” all’indirizzo del nuovo sindaco: “Datele il regolamento e lo statuto da leggere prima di fare queste figure,

visto che è il mio Sindaco”.

Una polemica che ha raccolto qualche favore a sinistra (come denunciano i “mi piace” sotto il post) ma che, esattamente come l’altra volta, è stata duramente contestata a destra. **“Se pensi che Savona è stata distrutta da anni di Pd... ti attacchi alla fascia?** Ma fammi il piacere... Guardate meglio i conti in rosso che avete lasciato” lo ammonisce qualcuno. Altri danno la colpa all’emozione: “E’ una cosa umana. E poi Federico mi stupisco di te... A Legino avete speso centinaia di migliaia di euro in una piazza creando una chicane da GP di Montecarlo... mettendo il doppio senso fuori norma di legge e guardiamo la fascia da sindaco... avete avuto la fascia sugli occhi per legislature e legislature”. Mentre Maria si augura **“che non si inizi a giudicare un sindaco da queste cose... anche perché chi fino ad ora ha indossato la fascia nel modo corretto ha lasciato una città nel degrado più totale”**.

Larosa prova a rispondere: “Vi state scaldando, ho solo scritto che non conosce il cerimoniale”. Ma **due utenti lo contraddicono: “L’articolo 50 parla solo di fascia a tracolla, non dà altre indicazioni”**. Ed in effetti l’articolo in questione recita soltanto: “Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla”. Difficile dunque stabilire se la gaffe è di Caprioglio o dello stesso Larosa, che forse ha reperito altrove le informazioni aggiuntive.

Insomma, **nonostante il termine della campagna elettorale, il clima politico a Savona resta rovente**. A stemperare tutto, fortunatamente, interviene la tipica debolezza maschile per la bellezza femminile: “Però è decisamente più bella (*il termine usato è un altro, ndr*) di Berruti, Battaglia e Briano” puntualizza Paolo, subito seguito a ruota da Tonino: “E’ proprio una bella sindaca, lasciamo stare queste sciocchezze” (*anche qui il termine usato era più “colorito”, ndr*). Un modo come un altro per riportare la polemica nei ranghi nell’attesa, finalmente, di **iniziare a discutere di cose più importanti**: ad esempio se saranno “giusti o sbagliati” i primi provvedimenti della giunta Caprioglio, che avranno certamente più impatto sulla vita dei savonesi delle esultanze post-vittoria o di una fascia al contrario.